

Il/La sottoscritto/a:

COGNOME	NOME	IN QUALITÀ DI
DELLA DITTA		CON SEDE

INFORMATO che

- ✱ l'agevolazione di cui alla legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, articolo 68, è soggetta alle condizioni stabilite dal Regolamento (CE) n.1998/2006 della Commissione del 15.12.2006, relativo all'applicazione degli art. 87 e 88 del trattato CE agli aiuti "de minimis" entro il quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuti di stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica (Com.22-1-2009 n.2009/C16/01, pubblicata nella G.U.U.E. 22 gennaio 2009 n. C16)
- ✱ l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi alla propria impresa non può superare **100.000,00 Euro** (in ESL equivalente sovvenzione lordo) nell'arco di tre esercizi fiscali. Il periodo di riferimento da prendere in considerazione è costituito dall'esercizio in corso - alla data di delibera di concessione del finanziamento agevolato da parte della C.R.I.A.S. - e dai due anni precedenti.
- ✱ qualora l'agevolazione di cui alla presente domanda superi il massimale di 100.000,00 Euro, questa non può essere erogata nemmeno per la parte al di sotto di detto massimale;

DICHIARA

☐ di **non avere** beneficiato, negli ultimi tre anni, di contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti "de minimis", ai sensi del succitato regolamento (CE) n. 1998/06;

oppure

☐ di avere beneficiato, negli ultimi tre anni, di contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti "de minimis", ai sensi del succitato regolamento (CE) n. 1998/06;

Provvedimento (Legge nazionale, legge regionale)	Tipo agevolazione (conto capitale, concorso interessi, prestito agevolato, garanzia, ecc.)	Data dell'atto di concessione dell'agevolazione	Importo agevolazione (ESL) in €.

TIMBRO E FIRMA DEL TITOLARE O LEGALE RAPPRESENTANTE

DETERMINAZIONE DELL'EQUIVALENTE SOVVENZIONE LORDO (ESL)

L'Equivalente Sovvenzione lordo è l'unità di misura utilizzata per calcolare l'entità dell'aiuto erogato caso per caso. Per determinare l'entità dell'agevolazione occorre innanzi tutto tradurre l'aiuto, qualunque sia la sua natura (sovvenzione in conto capitale o in conto interessi) in sovvenzione in conto capitale; nel caso dell'agevolazione presente trattandosi di un prestito agevolato, l'importo dell'aiuto da considerare è dato dalla differenza tra gli interessi calcolati al tasso di riferimento fissato periodicamente dalla Commissione e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea vigente al momento della concessione dell'aiuto ed il tasso di interesse agevolato a carico dell'impresa beneficiaria. Ai fini dell'attualizzazione viene utilizzato il tasso di riferimento/attualizzazione fissato periodicamente dalla Commissione Europea e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.